



## AORUS K9 OPTICAL & M5

# GIGABYTE™

**LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1445/aorus-k9-optical-m5.htm>)**

Una tastiera meccanica davvero sorprendente, ma un mouse non all'altezza delle nostre aspettative ...

Con l'appuntamento di oggi abbiamo il piacere di giocare con le ultime novità gaming di GIGABYTE, una combo di mouse e tastiera che rispondono ai nomi di AORUS K9 OPTICAL e AORUS M5.

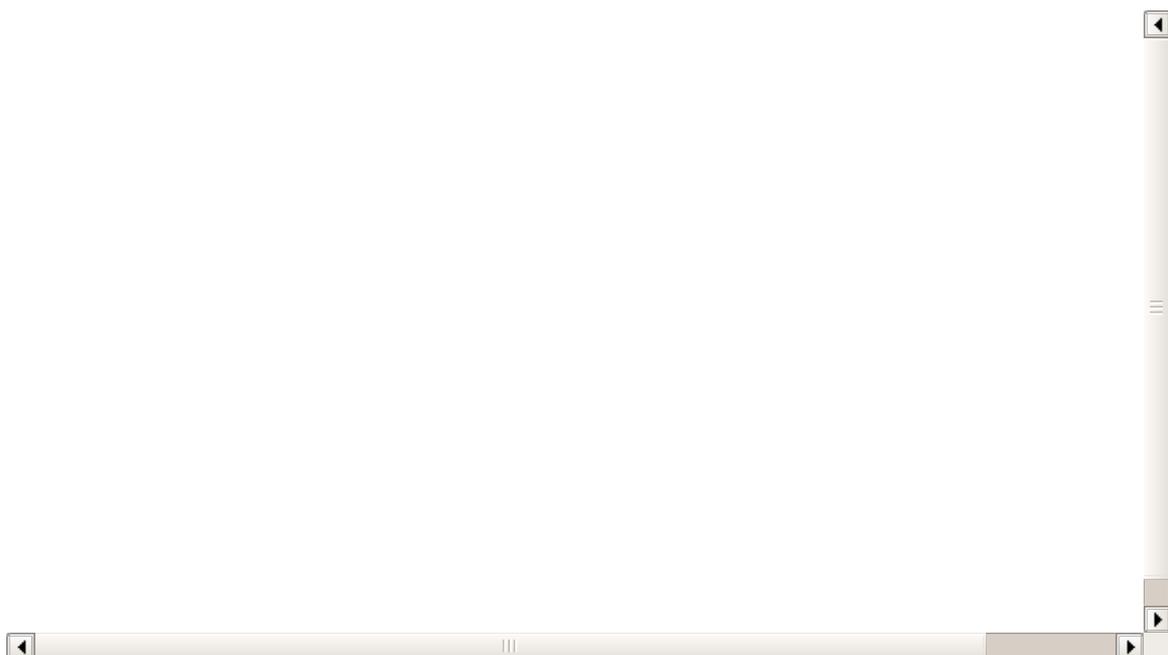
Il pezzo forte del nostro articolo, non lo neghiamo, sarà la tastiera AORUS K9, dotata di una soluzione tecnica interessante quali gli switch Flaretech che GIGABYTE pubblicizza come assolutamente in grado di cambiare i riferimenti del settore.

Ancora difficili da trovare, questi interruttori sono particolari perché sostituiscono il contatto fisico con una rilevazione ottica e consentono, almeno sulla carta, di ottenere alcuni vantaggi come una risposta 600 volte più veloce rispetto agli switch tradizionali.

Nel corso della recensione cercheremo di spiegare meglio questo passaggio e contestualizzare certe affermazioni, ma la tecnologia rimane senza dubbio molto veloce e promettente.

Accanto agli switch ottici, già sufficienti a rendere il prodotto interessante, saranno presenti altre caratteristiche premium in un corpo compatto da vera tastiera gaming, quali la programmabilità, la matrice NKRO e la gestione del cablaggio posteriore, nonché un trattamento resistente ai liquidi chiamato Hydrophobic Conformal Coating.

Da non dimenticare, inoltre, che la K9 prevede socket intercambiabili e ciò sarà un ulteriore punto di divergenza dalle soluzioni generalmente presenti in commercio, a cui si aggiungono, tra gli accessori, dei keycaps in PBT che vanno ad aumentarne la qualità complessiva.



A completare la nostra configurazione, come accennato, il mouse AORUS M5, la soluzione cablata top di GIGABYTE con sette pulsanti programmabili, un sensore ottico PMW 3389 da 16.000 DPI, un polling rate

massimo di 1000Hz (1ms), una accelerazione di 50g ed una velocità di tracciamento di 400IPS.  
 Il nuovo M5 utilizza switch Omron di prima qualità da 50 milioni di attivazioni ed un sistema di regolazione di peso e bilanciamento a partire da 118 grammi di peso.  
 La forma ricalca un po' gli standard ergonomici per destrorsi in uso da parecchio tempo, mentre i dettagli sono altamente personalizzabili grazie ai LED RGB programmabili.

↔ ↔ AORUS K9 OPTICAL	
↔ Layout	Italiano
↔ Materiali	Corpo in ABS e plate in metallo
↔ Switch	Flaretech "Red" (da 100M di click)
↔ Rollover	N-Key
↔ Illuminazione	↔ RGB per key
↔ Polling rate	↔ 1000Hz
↔ Software	AORUS Engine + RGB Fusion 2.0
↔ Dimensioni	439(L) x 140(W) x 37(H) mm
↔ Peso	1180g
↔ Cavo	Telato con terminale USB da 1,8m
Cable routing	Tre direzioni
↔ Bundle	9 Keycaps PBT + 9 switch Flaretech "Blue"
↔ ↔ AORUS M5	
↔ Design	Ergonomico per destrorsi
↔ Tipo di presa	Palm e Claw
↔ Materiali	ABS
↔ Switch	Omron (da 50M di click)
↔ Sensore ottico	PixArt PMW 3389 da 16.000 DPI
↔ Polling rate	125 - 500 - 1000Hz
↔ Accelerazione	50g
↔ Velocità di tracciamento	400IPS
↔ Numero Pulsanti	7 programmabili
↔ Illuminazione	RGB
↔ Memoria	Presente
↔ Software	AORUS Engine + RGB Fusion 2.0
↔ Dimensioni	128(L) x 72(W) x 43(H) mm
↔ Peso	da 118 a 130,5g
↔ Cavo	PVC con terminale USB da 1,8m

Buona lettura

## 1. Packaging & Bundle

### 1. Packaging & Bundle

La tastiera K9 OPTICAL e il mouse M5 sono commercializzati in confezioni abbastanza sobrie che utilizzano il classico schema di colori nero ed arancio e riportano entrambe un bel primo piano del prodotto ivi contenuto.



Alcune delle caratteristiche, quelle più importanti, sono riportate sul frontale per una rapida classificazione del prodotto.



I dettagli, come sempre, sono destinati al retro della confezione, dove ritroviamo le specifiche da noi riportate in copertina nella tabella introduttiva.



Da una prima occhiata alla nuova tastiera di GIGABYTE ci si accorge subito di trovarsi di fronte ad una proposta di buon livello, caratterizzata da un design decisamente razionale che lascerà parlare più che altro i tanti contenuti fuori dall'ordinario e dalla sua compattezza, poco oltre il layout standard ANSI con 104 tasti.



Tra gli accessori troviamo un set di keycaps in PBT limitato ai nove di frequente utilizzo, utili a mantenere la tastiera in uno stato ottimale anche dopo anni di usura, e altrettanti switch Flaretech di ricambio modello "Blue" (forza leggera, feedback tattile) in alternativa ai "Red" installati (forza leggera, lineari).

A livello marketing le denominazioni seguono quindi quelle tipiche degli switch CHERRY MX per una più rapida comprensione da parte del pubblico.



Il bundle per il mouse AORUS M5 segue l'attuale trend del mercato, ovvero nessun supporto software, ma almeno prevede un set aggiuntivo di padsurfer in Teflon.

## 2. AORUS K9 OPTICAL

## 2. AORUS K9 OPTICAL

La AORUS K9 OPTICAL è realizzata a partire da un telaio rigido in plastica che ospita l'elettronica ed un plate in metallo, solidale al PCB tramite viti di accoppiamento.



Le linee squadrate e massicce trasmettono una discreta sensazione di solidità , con margini risicati in basso.

Trattandosi di una tastiera con piglio competitivo, manca all'appello il poggiapolsi, da comprare a parte secondo la necessità dell'utente.



Presenti, in modo molto discreto, i loghi AORUS, in alto vicino ai tasti funzione di Windows ed in basso sotto la barra spaziatrice ...



Il retro della K9 evidenzia il sistema di gestione del cavo, con tre diversi specifici canali per posizionarlo nel modo più ordinato e conveniente possibile.



L'inclinazione è gestibile tramite i soliti due supporti posteriori con rivestimento gommato ed un angolo di pochi gradi.



Grazie all'estrattore in dotazione, per keycaps e switch, possiamo osservare come questi ultimi risultino solidali al PCB della tastiera (PCB-mounted), in luogo del montaggio su piastra tipico delle tastiere come la K7.

Il motivo risiede nella possibilità di cambiare gli switch: la K9 OPTICAL, infatti, non ha gli switch saldati ed utilizza invece dei socket su cui installarli.

Il plate metallico contorna gli switch e ciò, di concerto con il rivestimento idrorepellente e l'assenza di contatti elettrici, rende la tastiera resistente agli schizzi d'acqua.

Ricordate, però, che sotto esiste comunque un circuito stampato alimentato e che in nessun modo la K9 OPTICAL vanta una vera impermeabilità !

I keycaps sono dei classici laser-engraved, ovvero costruiti in plastica trasparente e verniciati, con legenda ricavata per rimozione.



In aggiunta abbiamo il set di unità (WASD+Frecce+Esc) in PBT double-shot, più resistenti perché costruiti effettivamente in due pezzi distinti, uno trasparente ed uno solido, in una plastica di qualità più elevata rispetto alla tradizionale ABS.



Volendo fare un discorso rigoroso, ci riferiamo a uno standard del settore quali le specifiche CHERRY per i suoi switch MX, dove il bounce time è inferiore a 5ms per i classici MX ed addirittura inferiore a 1 per i recenti RGB.

In realtà , dunque, i Flaretech hanno potenzialmente un vantaggio di 130/160 volte maggiore, un numero ancora grande ma traducibile in circa 3 o 4ms di tempo o meno.



L'illuminazione, di classe RGB per-key, coinvolge oltre la tastiera anche il logo superiore, mentre per quello testuale è fissa di colore bianco.

Per la gestione dei colori ed i relativi effetti disponibili ai fini di una efficace personalizzazione, vi rimandiamo alla pagine sul software di gestione.

### **3. AORUS M5**

### **3. AORUS M5**

Il secondo componente del nostro odierno setup targato AORUS è attualmente la proposta top a listino GIGABYTE ed è dotato del sensore ottico PixArt PMW 3389 da 16.000 DPI.



Basato su forme già viste e collaudate, l'AORUS M5 sfoggia un design tipicamente aggressivo dal quale distinguiamo subito i pulsanti principali separati dalla scocca e la posizione di quelli secondari.

L'elemento centrale con finitura metallica offre una sfumatura raffinata a questo mouse a chiara vocazione gaming.



Lateralmente troviamo degli inserti in gomma testurizzata utili a mantenere salda la presa, mentre la scelta dei materiali un po' ovunque non lascia sorprese, essendo la costruzione interamente in plastica.

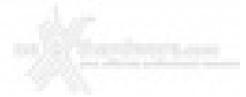


Sulla base sono presenti quattro pad in Teflon posizionati agli angoli, per i quali GIGABYTE fornisce il ricambio, anche se di colore differente, come abbiamo visto in fase di unboxing.

Dalla parte frontale si innesta il cavo dal diametro sottile e dalla gestione non troppo difficile in virtù di una buona flessibilità .



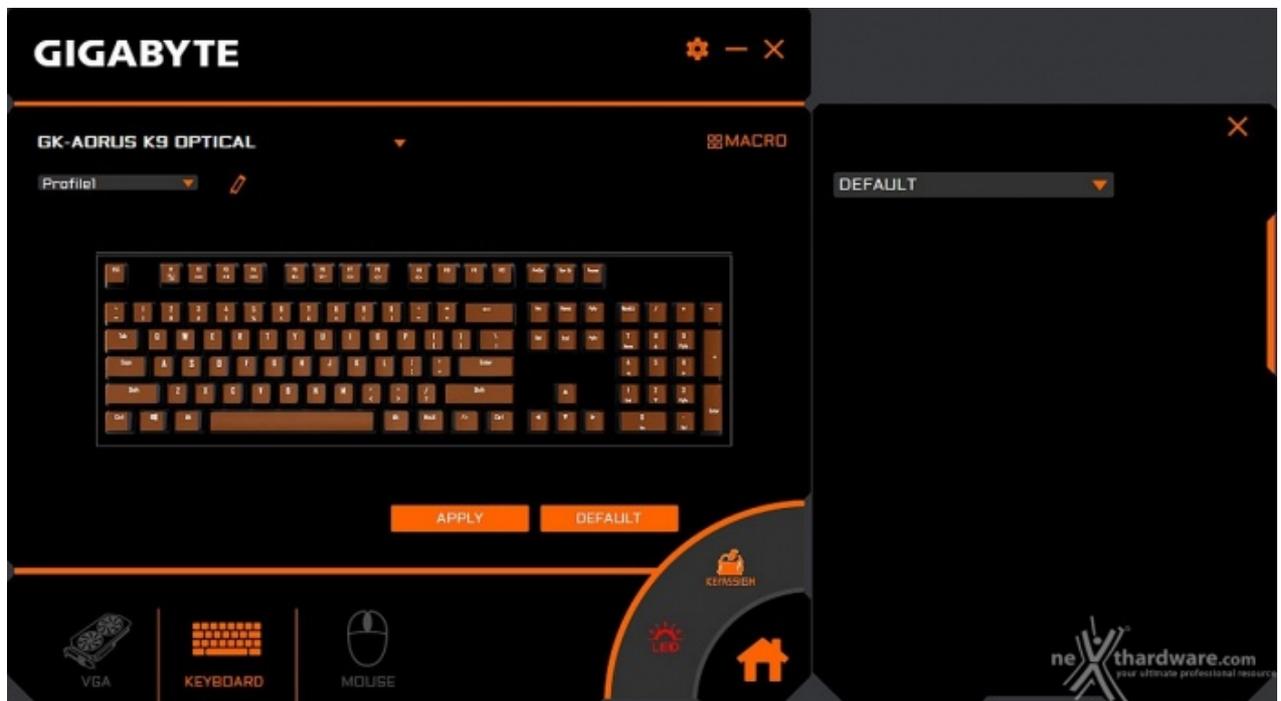
Ben nascosto l'alloggiamento per i pesi, che conta cinque zavorre da 2,5g da inserire a rosa per variare il peso ed il bilanciamento del mouse.



#### **4. AORUS Engine e RGB Fusion 2.0**

#### **4. AORUS Engine e RGB Fusion 2.0**

Come il titolo di questo paragrafo suggerisce, le periferiche AORUS sono stranamente gestite tramite due software differenti.

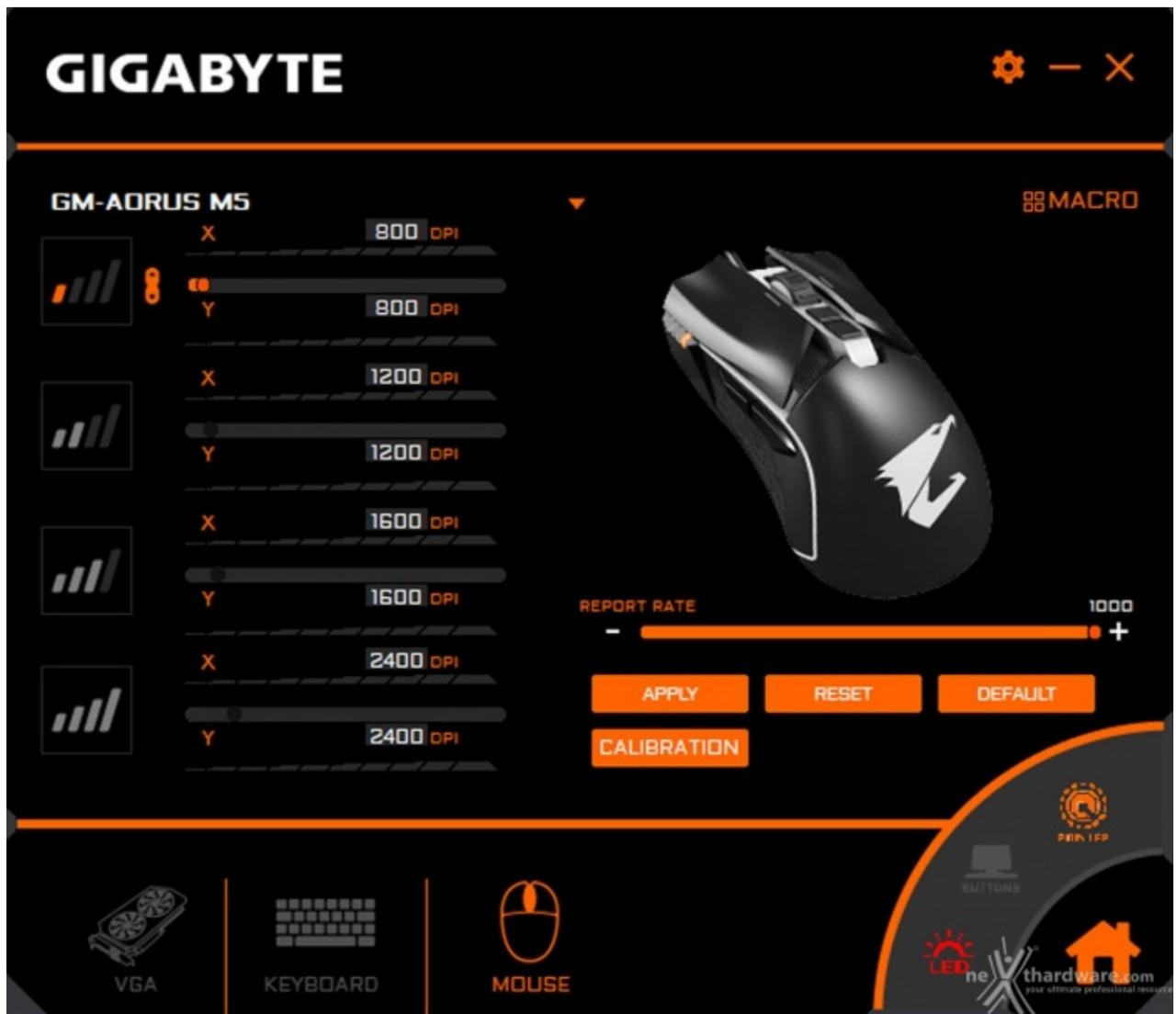


L'aspetto e l'impostazione di AORUS Engine tradiscono un po' l'età del software ed è evidente quando si apre l'applicativo su un moderno 32" ultrawide.

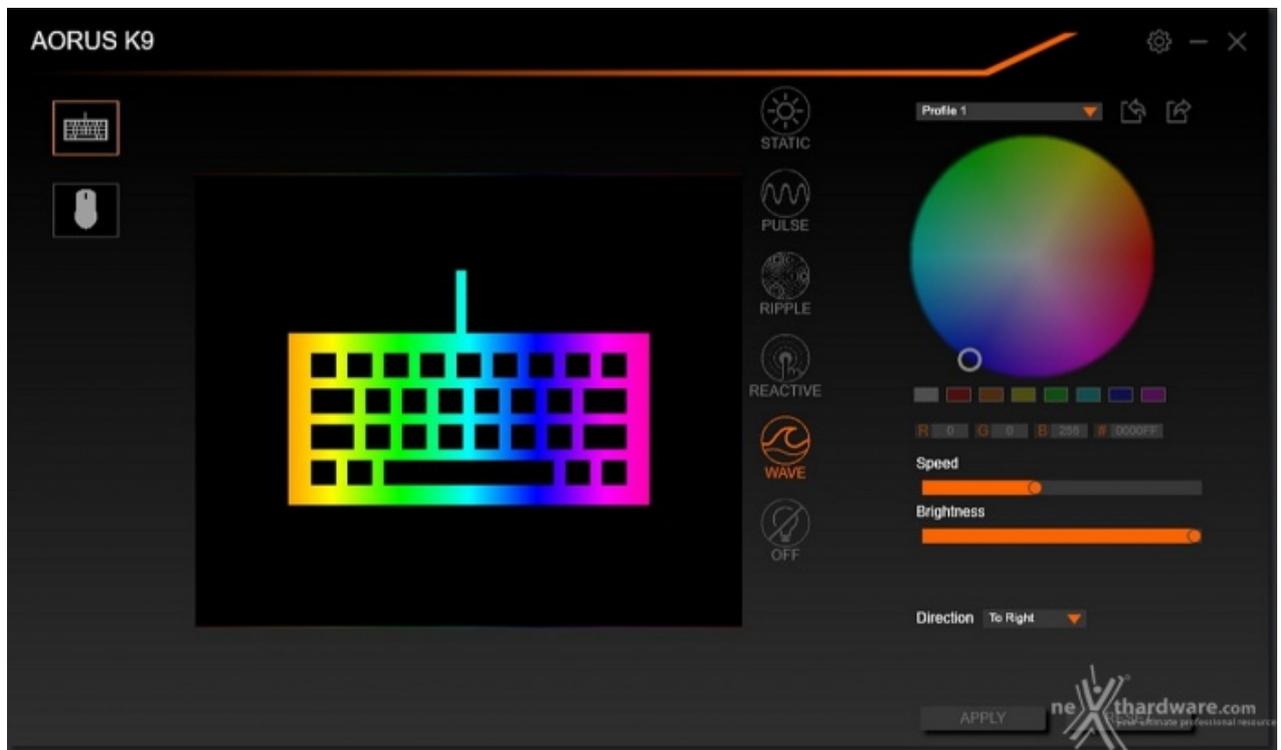
Per quanto concerne la K9 OPTICAL le impostazioni che servono non mancano ed il tutto si gestisce abbastanza bene in modalità "grafica", con la possibilità di usare sia macro che funzioni preimpostate.



Il discorso è dunque identico per mouse M5, che si gestisce nello stesso ambito con modalità molto simili alla tastiera ed ha una seconda interfaccia grafica attivabile tramite l'icona in grigio situata nell'angolo in basso.



è anche presente la calibrazione e la gestione del polling rate come nei mouse più tecnologici, in questa veste grafica alquanto stagionata.



La gestione dell'illuminazione RGB per la tastiera include una manciata di effetti preimpostati e una impostazione statica dove l'icona stilizzata della periferica cede il posto a un'interfaccia grafica dove impostare il colore dei LED singolarmente.

Si fa fatica, soprattutto in quest'ultimo caso, a gestire l'applicazione su schermi molto grandi, con i tasti e i menu che appaiono decisamente piccoli.



Il numero di LED programmabili per l'AORUS M5, specialmente ai lati, è veramente alto.

Accanto ai soliti effetti preimpostati, infatti, l'opzione STATIC consente di personalizzare il mouse con schemi di colore molto vividi.

## 5. Prova sul campo

## 5. Prova sul campo

### AORUS K9 OPTICAL

Fin dai primi test, La K9 OPTICAL si dimostra a suo agio nei giochi dove la sua capacità di tradurre input in movimenti è esemplare.



Gli switch Flaretech rispondono molto bene agli input con un azionamento morbido e, a primo impatto, i 55 cN di targa non sembrano molto distanti dai 45 di un CHERRY MX.

Il comportamento è lineare come altri switch meccanici di pari tipologia e risulta familiare per chi ha dimestichezza con le tastiere da gioco di fascia gaming.

Questo significa che, nonostante il meccanismo concettualmente differente, non è complicato approcciarsi alla K9 OPTICAL provenendo da una tastiera basata sugli MX, aspetto molto importante per la diffusione di una nuova tecnologia.

Al di là del comportamento, il Flaretech si distingue per la promessa di migliori prestazioni che abbiamo quantificato in una manciata di millisecondi che apre ad alcune considerazioni.

Se da una parte i 2/4ms sono abbastanza per essere percepiti da un giocatore, dall'altra pensare di poterli misurare giocando risulta complicato.

L'ottima prestazione della tastiera, percepita fin da primi momenti, è sicuramente merito delle caratteristiche dei Flaretech, considerato che non ci sono sensibili differenze quanto a distanza di attivazione (pari a 2mm come per gli MX lineari) o forza di attivazione.

Curiosamente il Flaretech non è vincolato ai 2mm di attivazione ma ad un range compreso tra 1,5 e 3,6mm, oltre alla possibilità di funzionamento analogico, perciò è teoricamente possibile avere una tastiera ad "attivazione programmabile" con tali switch.



I Flaretech Red possono portare a qualche errore scrivendo ad alta velocità, alla pari degli switch MX Red, questo perché il funzionamento lineare non è sempre amico dei più veloci programmatori e scrittori.

Del resto la K9 OPTICAL non è una tastiera da scrittura, mancando il poggiapolsi e con il plate in metallo che risona facilmente alle battute, ma ciò non significa che non vi accompagnerà per tutti gli usi alternativi al gaming, avendo cura di tenere bene a mente questi limiti.

Avremmo voluto vedere quanto cambia con i Flaretech Blue ad azionamento tattile con click ma, sfortunatamente, quei pochi esemplari a corredo non sono sufficienti per effettuare una prova.

## **AORUS M5**

Date le forme classiche, ci attendevamo dal mouse da gioco top GIGABYTE delle sensazioni molto familiari e puntualmente arrivate.

L'AORUS M5 utilizza un design ergonomico con impostazione Palm e Claw grip, al pari di alcuni dei mouse oggi più in voga, con una marcata conformazione adatta ad alloggiare le dita al posto giusto.

Il mouse si sente e risponde nel modo che possiamo aspettarci da un sensore ad alte prestazioni come il PixArt PMW 3389, che già da specifiche promette bene, con accelerazioni e velocità di tracciamento eccellenti.



Se non avesse questo problema, una cosa veramente difficile da digerire nel 2020, il mouse AORUS M5 sarebbe una periferica dalle buone prestazioni.

## 6. Conclusioni

## 6. Conclusioni

È sempre stimolante recensire prodotti tecnologicamente avanzati e la AORUS K9 OPTICAL ne è un classico esempio.

La tastiera in sé non è nulla di particolare ed è già un pregio secondo noi, perché non ha soluzioni che potrebbero renderla meno versatile: si parte quindi da una solida scocca in plastica e metallo, ridotta al minimo essenziale per ospitare comunque un layout completo (anche ISO italiano), con illuminazione RGB, macro ed al centro lo switch Flaretech Red che promette mille meraviglie.

Ma è davvero utile il vantaggio apportato dai Flaretech?

Abbiamo snocciolato l'argomento in modo teorico, concludendo che la pretesa di ridurre di 600 volte il tempo di debounce non si applica alle comuni meccaniche che assumiamo a paragone, riducendo il tutto a pochi ma significativi millisecondi di vantaggio.

La sessione pratica ci ha però mostrato una buona risposta ed abbiamo affrontato vari giochi con una certa soddisfazione e ottimi risultati.

Ancora una volta pensiamo che sia difficile verificare "a pelle" numeri di questo genere e confrontarli con quelli di alcune tastiere dotate di Cherry MX, ma la sensazione che la K9 OPTICAL sia effettivamente una tastiera velocissima e difficile da abbandonare una volta provata.

La scrittura non è il suo forte e manca un poggiapolsi, a cui si può ovviare con quelli aftermarket, mentre nulla si può fare per eventuali tasti aggiuntivi sacrificati sull'altare della compattezza.

Volendo la si può comunque preferire con gli switch Flaretech Blue, che dovrebbero aggiungere qualcosa in termini di risposta, con azionamento tattile e sonoro che dà maggiore consistenza alla scrittura, altrimenti acquistabili a parte e facilmente installabili.

L'esperienza software è invece tutta da rifinire e ridefinire, con ben due strumenti necessari alla gestione delle periferiche, lato programmazione dei tasti con AORUS Engine e lato illuminazione con RGB Fusion 2.0, entrambi concettualmente un po' datati.

Il prezzo, poi, di 129€, in promo, è la ciliegina sulla torta per una periferica efficace e veloce che ha tutto quello che serve per giocare ai massimi livelli e, oltretutto, con un non così scontato layout italiano.

#### **VOTO: 4,5 Stelle**



##### PRO

- Switch Flaretech
- Layout ITA
- Dimensioni compatte
- RGB per Key facile da personalizzare
- Prezzo

##### CONTRO

- Mancanza di un software unificato



Il mouse AORUS M5, un po' all'ombra della K9 regina di questa recensione, da una parte è un ottimo complemento per un setup di periferiche a tema e dall'altra costringe a delle rinunce che non ci piacciono.

L'aspetto tecnico, basato su di un eccellente sensore PixArt PWM 3988 a tecnologia ottica tiene testa a quanto di meglio c'è attualmente sul mercato e consente ottime prestazioni di tracciamento.

Anche l'aspetto comfort/ergonomia è gestito bene, ricorrendo a forme da classico Palm/Claw grip che difficilmente scontenteranno qualcuno.

Quello che stona, purtroppo, sono i problemi meccanici alla rotellina di scorrimento, con evidenti rumori e azionamento non uniforme che minano sensibilmente l'esperienza d'uso e risultano sotto lo standard.

Il prezzo infine, di soli 50 euro, è ben più che conveniente visto che a livello di caratteristiche non manca nulla, con un sistema di illuminazione RGB completo, ma in combo con la K9 Optical preferiremmo qualcosa di più spiccatamente competitivo, anche per il peso.

#### **VOTO: 3 Stelle**



##### PRO

- Prestazioni del sensore
- Ergonomia
- Prezzo

##### CONTRO

- Esperienza software da rivedere
- Rotellina sotto gli standard



Si ringraziano GIGABYTE e [Drako.it](http://www.drako.it/drako_catalog/product_info.php?products_id=23010) per l'invio dei prodotti in recensione.

